

# Oltre 30.000 presenze alla mostra Il marchio Dop per il tartufo Gli espositori lanciano la proposta

GUBBIO (a.m.m.) - In più di 30.000 alla Mostra del tartufo bianco e dei prodotti agro alimentari. La kermesse organizzata dalla Comunità montana Umbria Nord e dal Comune di Gubbio, ha chiuso i battenti come consuetudine il 2 novembre adesso si tirano le somme. Una quattro giorni dedicata al re della tavola, alle prelibatezze dell'Alto Chiascio. Ma non sono mancati eventi, mostre e incontri dedicati al sociale. Fulcro della manifestazione è stata la tensostruttura in piazza Quaranta Martiri che ha ospitato gli 86 stand. Un bilancio positivo, ha fatto sapere il presidente della Comunità

montana Umbria Nord Mauro Severini, sottolineando il successo in termini di presenze, nonostante la festività caduta di domenica non abbia spinto i flussi turistici. Bene quindi l'evento espositivo, il primo per Gubbio dopo la riforma delle comunità montane, un punto di partenza nonostante i cambiamenti istituzionali come ha sottolineato il sindaco Orfeo Goracci. Positivo anche il commento dell'assessore al turismo del Comune di Gubbio Renzo Menichetti, soprattutto nel considera-

re il tartufo uno dei prodotti più importanti per l'economia del territorio. La quotazione media si attesta sui 1.500 euro al chilogrammo per l'acquisto all'ingrosso e sui 2.000 - 2.500 euro per il consumatore finale. La produzione sul territorio dell'Alto Chiascio, nonostante la siccità estiva, potrebbe raggiungere i livelli degli altri anni. Dagli espositori in mostra è inoltre partita la proposta di ottenere una certificazione di marchio Dop per il tartufo delle regioni del centro Italia. Da sottolineare anche il respiro interregionale della mostra. Sono stati tre i Comuni Numana, Ischia e Santa

Teresa di Gallura

---

**Oltre 80  
gli stand,  
dall'Umbria  
e non solo**

---

ad essere ospitati. Più la storica città di Salon de Provence, gemellata con Gubbio da circa trenta anni. Lo scopo è stato di favorire la reciproca conoscenza, con la distribuzione di materiale turistico e informativo. Ad attirare i visitatori anche la scuola del Folclore di Ischia che con la sua musica e le sue danze si è esibita in città. Insomma una manifestazione che ha prodotto un doppio risultato la promozione del tartufo, ma anche attirato la presenza di comuni che potranno in futuro gemellarsi.